



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 gennaio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Servizio civile 2024 con l'Uisp: informazioni generali e i progetti città per città [Uisp Nazionale](#)
- Palestre negate alle persone con disabilità: il rapporto Svimez e Uisp. Su [Invalidità e Diritti](#)
- La presentazione del progetto Pillole di Movimento Uisp Bologna. Su [Uisp Nazionale](#), [Breaking Latest News](#), [Il Resto del Carlino](#), [Bologna Today](#); il video [Uisp Bologna](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Una legge sulle donazioni? Pallucchi: "Il Terzo settore ha già i codici per la trasparenza". Su [Corriere della Sera Buone notizie](#)
- Abodi: "La manovra non è tutto, per i giovani pronte altre misure". Su [La Stampa](#)
- Euro 2024: l'Uefa e l'Ue vogliono che sia il torneo "più sostenibile di sempre". Su [La Svolta](#)
- Al Museo Olimpico di Losanna le storie di donne che hanno fatto luccicare lo sport. Su [Marie Claire](#)
- Il "no" alla guerra, in Russia. Il coraggio delle donne. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Roselle \(Gr\) aperte le iscrizioni al corso di tiro con l'arco valido per il conseguimento del titolo di arciere Uisp](#)
- [Domenica 21 gennaio la 19^ edizione della Maratona di Ragusa e la Walking di 21 km con Uisp Iblei](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Acquaviva Uisp, [Raduno dei Briganti 2023/2024](#)

Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale 2024](#). Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

A Roma è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

La comunicazione sociale è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

Uisp Bologna offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli spot per tutt***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci Servizio Civile Rimini APS** in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 - 379 2389148**.

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**.

Qui l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a v.borciani@uispre.it o contattarci allo 0522 267233.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. Clicca **qui** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Uisp Parma Il nostro progetto si chiama "Tutti gli Sport per Tutt*" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt*! Martedì 23 gennaio alle ore 18:00 si terrà un incontro online aperto a tutti i giovani che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è possibile inviare un'email a reggioemilia@ascmail.it

Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a segreteria@uispparma.it o contattarci allo 0521/707411

Uisp Torino. Il nostro progetto si chiama: LEGÀMI – TESSERE LA COMUNITÀ - cod. PTCSU0002023012624NXTX

Fai domanda **cliccando sul link**. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle comunità che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la valorizzazione dei presidi territoriali, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo.



Palestre negate ai disabili: la situazione in Italia

Palestre negate ai disabili: una struttura su 5 non è accessibile agli utenti portatori di handicap. Ecco informazioni e percentuali allarmanti.

Carmine Roca

10/1/24

In questo approfondimento parleremo di **palestre negate ai disabili** e di com'è la situazione in Italia (*scopri le ultime notizie su Invalidità e Legge 104, categorie protette, diritto del lavoro, sussidi, offerte di lavoro e concorsi attivi. Leggile gratis su WhatsApp, Telegram e Facebook*).

Indice

- *Palestre negate ai disabili: il rapporto di Svimez e Uisp*
 - *Utenti con disabilità nelle palestre: un dato allarmante*
 - *Strutture sportive: poche e vecchie, il dato*
- *Palestre nelle scuole in Italia: quante ce ne sono?*
- *Faq sulla disabilità*
 - *Cosa si intende per disabilità?*
 - *Da quale percentuale di invalidità si ha diritto a prestazioni economiche INPS?*
 - *Quali sono le prestazioni economiche riservate ai disabili dall'INPS?*

Palestre negate ai disabili: il rapporto di Svimez e Uisp

Il *Rapporto sull'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane*, presentato da **Svimez** (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel

Mezzogiorno), **Uisp** (Unione Italiana Sport Per tutti Associazione di Promozione sociale) e **Sport e Salute** non lascia spazio ad altre interpretazioni.

Impianti vetusti, risalenti a **oltre 40 anni fa**, o addirittura **assenti** (6 scuole su 10 sono senza palestra). Ancora **più grave**, la presenza di **impianti sportivi non accessibili** alle *persone con disabilità*, nel 2024: **uno su cinque non è fruibile ai disabili**.

Il **78,23%** degli **intervistati** nel corso della **ricerca** condotta da Svimez e Uisp in collaborazione con Sport e Salute, ha dichiarato che gli **spazi dell'attività sportiva** possono essere utilizzati, senza impedimenti, **anche dalle persone con disabilità motoria**.

Ma circa **il 21% degli impianti italiani non è accessibile ai disabili**, con le strutture del **Sud Italia** meno accessibili di quelle del **Nord** (la quota sale al 27,5%). Mentre nelle **Isole**, i dati sono leggermente migliori (15,4% di non accessibilità agli impianti sportivi).

Per quanto riguarda gli **spettatori con disabilità**, quasi **il 50% delle strutture sportive** italiane sono **inaccessibili**, in termini di spazi a loro riservati (48,74%). Di queste, **il 54% si trova al Sud**.

Entra nella community, informati e fai le tue domande su YouTube e Instagram.

Utenti con disabilità nelle palestre: un dato allarmante

Molto bassa anche la **quota** di utenti con *disabilità* nelle **palestre** e negli *impianti sportivi su tutto il territorio italiano*: **meno di 10 persone** con

disabilità svolge attività sportiva. Un dato registrato in quasi **il 70% degli impianti**.

Il **19% degli impianti** e delle **strutture sportive** accoglie **tra i 10 e i 20 utenti con disabilità al mese**; mentre **il 5%** accoglie rispettivamente **tra i 20 e i 30 utenti** e oltre **30 utenti** con disabilità al mese.

In questo caso, a spiccare sono gli **impianti delle Isole**, che registrano le quote più alte di *utenti con disabilità*: **il 4,2%** di impianti in Sicilia e Sardegna accoglie **oltre 100 utenti disabili al mese**.

Male, ancora, il **Sud Italia**, con solo **il 2,6%** degli impianti a far registrare la presenza di **oltre 30 utenti** disabili al mese. Mentre il **Nord** si attesta **al 7%**, con il **Nord-Ovest** a migliorare la media (**9,1%**).

Strutture sportive: poche e vecchie, il dato

A **gravare** ulteriormente sulla **situazione palestre e centri sportivi in Italia** è la presenza di **strutture** ormai **vetuste**, bisognose di urgenti interventi di **ristrutturazione**.

Quasi **il 55%** degli impianti italiani è stato costruito **oltre 30 anni fa**; il **33%** addirittura **40 anni fa**. Sono solo **il 20%**, in tutta Italia, gli impianti costruiti **dopo il 2010**.

Palestre nelle scuole in Italia: quante ce ne sono?

A **manca**, in molte parti d'Italia, sono pure le **palestre nelle scuole**: solo **4 edifici scolastici su 10** possono godere di una **palestra a norma**, come si evince dai dati del *Ministero dell'Istruzione sulle infrastrutture scolastiche* pubblicati nel 2022.

Al **Sud** le **carenze peggiori**: solo **550mila allievi** delle scuole primarie frequentano una **scuola dotata di palestra (il 66%)**. La **Puglia** è la regione più **virtuosa**, mentre **Campania** (170mila allievi senza palestre, 73%), **Sicilia** (170mila allievi senza palestre, 81%) e **Calabria** (65mila allievi senza palestre, 83%) sono le **regioni peggiori**.

Va un po' meglio al **Nord-Italia**, con il 54% degli allievi senza palestra.

Per quanto concerne la *scuola secondaria di I° grado*, **il 57% degli allievi del Sud Italia non ha una palestra a scuola**. Addirittura la **Basilicata** fa registrare l'87% di allievi senza palestra.

Per le **scuole secondarie di II° grado**, infine, **il 57%** degli studenti del Sud Italia non può fruire di palestre a scuola, con la **Basilicata** che fa nuovamente registrare dati negativi: **l'82%**, circa 22mila studenti senza palestra.

Faq sulla disabilità

Cosa si intende per disabilità?

La *persona disabile* è un soggetto che, a causa di una malattia o di una *menomazione*, subisce una **riduzione della capacità lavorativa**. Ai disabili o *invalidi civili* è attribuita una *percentuale di riduzione della capacità lavorativa*

che deve basarsi anche sull'importanza che riveste il danno subito nell'attività lavorativa

Da quale percentuale di invalidità si ha diritto a prestazioni economiche INPS?

Le *prestazioni economiche INPS* si possono ottenere a partire da una *percentuale di invalidità superiore al 74%*, ma solo **dopo la verifica dei dati socio-economici e reddituali**, in quanto per accedere ai **trattamenti assistenziali** dell'Istituto è necessario dimostrare anche uno stato di bisogno economico. Per i **trattamenti di natura previdenziale**, invece, si fa riferimento ai *contributi versati*. Al massimo, vengono ridotti gli importi degli assegni una volta superati determinati *limiti di reddito*.

Quali sono le prestazioni economiche riservate ai disabili dall'INPS?

Le prestazioni economiche che l'INPS eroga alle persone disabili sono:

Per gli invalidi civili:

- *pensione di inabilità* (invalidi totali, al 100%);
- *indennità di frequenza* (minori invalidi);
- *assegno mensile* (invalidi parziali, ovvero con percentuale riconosciuta tra il 74% e il 99%);
- *indennità di accompagnamento* (se viene riconosciuta, oltre all'invalidità totale, anche l'incapacità a deambulare da solo o a compiere gli atti della vita quotidiana in autonomia).

Per i ciechi civili:

- *pensione ai ciechi assoluti;*
- *pensioni ai ciechi parziali;*
- *indennità speciale;*
- *indennità di accompagnamento.*

Per i sordi:

- *pensione;*
- *indennità di comunicazione.*

Per lo spazio che meriterebbe ognuna di queste prestazioni, non possiamo dettagliarle. Ti abbiamo linkato degli approfondimenti per ognuno di questi trattamenti. Ti basterà **clickare sulla prestazione** e con conoscerai tutte le sue caratteristiche, a chi spetta, come richiederla e l'importo dell'assegno mensile.

Ecco gli articoli preferiti dagli utenti sull'invalidità civile:

- *Permessi lavorativi Legge 104: ecco come funzionano*
- *Legge 104 per assistere genitori anziani*
- *Tabella agevolazioni fiscali disabili: guida breve*
- *Agevolazioni con Legge 104 per ristrutturare casa: guida*
- *Come leggere i verbali di invalidità civile: guida facile*

L'Uisp sulla Rai con "Pillole di Movimento" a Bologna

Presentata l'edizione 2024 del progetto. Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna, è intervenuta alla TgR Rai Emilia-Romagna

Pillole di Movimento, la campagna di sensibilizzazione promossa dall'**Uisp Bologna**, riparte a gennaio, per la sua 13° edizione. L'**obiettivo** del progetto è **promuovere l'attività fisica** come rimedio naturale per **combattere la sedentarietà**, uno dei principali fattori di rischio per la salute; esiste, infatti, una stretta correlazione tra inattività e patologie cronic-degenerative come l'obesità, che è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una vera e propria malattia.

Martedì **9 gennaio** si è svolta la conferenza stampa di presentazione presso la Sala Anziani di Palazzo d'Accursio a Bologna. All'evento hanno presenziato l'assessora allo Sport, **Roberta Li Calzi**, la **presidente Uisp Bologna, Paola Paltretti**, il direttore del dipartimento di Sanità Pubblica Azienda Usl Bologna, **Paolo Pandolfi**, il presidente Federfarma Bologna **Gian Matteo Paulin** e la district manager Sud Admenta Italia S.p.A. **Caterina Restaino**; ha moderato **Nicola Fornasari, responsabile Comunicazione Uisp Bologna**.

Paola Paltretti ha illustrato il progetto a "**Buongiorno Regione**" sulla **TgR Rai Emilia-Romagna**: "Pillole di Movimento è una campagna di promozione dell'attività fisica rivolta alle persone sedentarie che permette, a partire da oggi, di svolgere **un mese gratuito in palestra e in piscina**. Nelle farmacie del bolognese sono disponibili 22mila scatole di Pillole di Movimento che vengono distribuite gratuitamente in oltre settanta farmacie del gruppo Federfarma e Lloyds Benu a Bologna e in provincia".

GUARDA L'INTERVISTA SULLA TGR RAI

"L'iniziativa - ha proseguito Paltretti - è ormai giunta alla 13esima edizione e vede una **partecipazione costante nel tempo**. Sono oltre duemila le persone che partecipano ogni anno ma che, soprattutto, dopo aver svolto gratuitamente il primo mese di attività, proseguono. L'obiettivo è proprio quello di incidere sulla cultura del movimento e fare in modo che per le persone l'attività fisica diventi un'abitudine quotidiana, visti gli enormi benefici che ormai tutti conosciamo".

Chi usufruisce di più delle "pillole"? "Le pillole possono essere utilizzate dalle persone che hanno compiuto i 18 anni in poi senza limiti. Nel corso delle varie edizioni abbiamo visto che coloro che aderiscono in numero maggiore sono proprio i giovani, in particolare la fascia 20-30 anni. Ciò è particolarmente positivo poiché sappiamo quanto sia difficile coinvolgere i giovani in questo tipo di attività".

Inoltre, Paltretti ricorda un'importante novità che riguarda il progetto che sarà protagonista anche al di fuori dei confini nazionali. **"Pillole di Movimento approderà in altri sei Stati** grazie ad un progetto europeo: lo consideriamo come un arricchimento del progetto e speriamo che dall'estero arrivino idee che lo rendano sempre più interessante".

Infine, la presidente dell'Uisp Bologna ricorda gli sport che potranno essere praticati durante la mensilità gratuita. "Gli sport sono adatti alle persone sedentarie e quindi avremo: **piscina, palestra, corpo libero e sala cardiofitness**; dunque attività sportive adatte anche a chi da tempo non si mette in movimento", ha concluso Paltretti.

Uisp Bologna, insieme all'azienda USL, alle **Farmacie LloydsFarmacia-Benu e Federfarma**, alla **Città Metropolitana** e alle **società sportive** che hanno aderito al progetto, offrono ai cittadini un mese gratuito di attività sportiva in piscina e in palestra. **Dal 9 gennaio** nelle Farmacie LloydsFarmacia-BENU e Federfarma di Bologna e provincia saranno disponibili le **22mila** scatole di Pillole di Movimento 2024. Possono usufruire della gratuità solo le persone maggiorenni in possesso di certificato medico per attività sportiva non agonistica e che non risultino già iscritte da settembre 2023 nelle palestre o piscine in cui intendono utilizzare la gratuità. Occorre contattare le segreterie delle Polisportive, delle palestre e delle piscine per conoscere i termini della promozione, le attività e gli orari disponibili. La promozione è valida fino all'esaurimento dei posti che ogni società ha messo a disposizione. L'attività gratuita del mese in omaggio terminerà **nelle piscine il 29 febbraio, nelle palestre il 31 marzo**.

Le confezioni di "Pillole in Movimento" contengono un bugiardino su cui sono riportati l'**elenco delle società sportive che aderiscono al progetto**, le attività motorie che le stesse mettono a disposizione per un mese e il **regolamento per aderire al progetto**.

Uisp Bologna ringrazia Banca di Bologna e ai partner di progetto GVM Care&Research e Ottica Inn, per il supporto a Pillole di Movimento e ai suoi obiettivi; al media partner Il Resto del Carlino, quotidiano di riferimento di Bologna, che permette la diffusione delle informazioni relative alla campagna Uisp all'intera città. Per ulteriori informazioni sul progetto Pillole di Movimento visitare il sito web della Uisp di Bologna. *(Edoardo Arturo Scali. Fonte: Ufficio stampa Uisp Bologna)*



Pillole di Movimento, in palestra o in piscina gratis con l'iniziativa Uisp: ecco dove

10 gennaio 2024

Al via a Bologna la tredicesima edizione dell'iniziativa "Pillole di movimento".

Bologna, 9 gennaio 2024 – Dopo le festività natalizie, in cui concedersi tortellini e pandoro extra è la norma, l'assessore allo Sport del Comune, Roberta Li Calzi, ha sottolineato l'importanza di rimettersi in forma. Questa mattina, presso la Sala Anziani di Palazzo d'Accursio, Li Calzi ha presentato la tredicesima edizione di 'Pillole di movimento' in collaborazione con Uisp Bologna.

L'iniziativa mira a promuovere l'attività fisica come strumento per contrastare la sedentarietà, che rappresenta un importante fattore di rischio per malattie cronico-degenerative come l'obesità. Nell'ambito della campagna saranno disponibili presso selezionate farmacie di Bologna e provincia 22mila astucci di 'Pillole di Movimento'. I box conterranno un pieghevole con consigli e suggerimenti [sulla salute](#), oltre a buoni per un mese di attività gratuite presso le società [sportive](#), le palestre e le piscine aderenti.

L'assessore Li Calzi ha sottolineato anche i risultati positivi dell'anno precedente e di quello a venire, tra cui il Tour de France, la maratona Dieci Colli e il bando da 150mila euro del Comune per potenziare le attività [sportive](#) della città. La promozione sarà valida fino ad esaurimento dei posti assegnati, con attività gratuite che termineranno nelle piscine il 29 febbraio 2024 e nelle palestre il 31 marzo 2024.

Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna Aps, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa nel promuovere un cambiamento positivo. La campagna è rivolta agli adulti in possesso di certificato medico per attività sportiva non agonistica che non siano già iscritti a palestre o piscine entro settembre 2023. Gli interessati sono invitati a contattare i centri [sportivi](#) aderenti per conoscere meglio la promozione, le attività e gli orari disponibili.

L'iniziativa 'Pillole di Movimento' è co-progettata con l'AUSL di Bologna e ha raccolto il sostegno di partner come Banca di Bologna, Gvm Care&Research, Ottica Inn e Il Resto del Carlino. L'evento è destinato ad espandersi in sette paesi europei nel prossimo anno, segnando la sua transizione in un progetto europeo.

Con l'obiettivo generale di promuovere il benessere fisico, [la salute](#) mentale e l'impegno della comunità, "Movement Pills" cerca di incoraggiare i cittadini ad abbracciare uno stile di vita più attivo e a rivendicare il loro diritto all'attività fisica come sancito dalla Costituzione.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Pillole di Movimento, in palestra o in piscina gratis con l'iniziativa della Uisp: ecco dove

La campagna di sensibilizzazione ha come obiettivo la promozione dell'attività fisica come medicina per combattere la sedentarietà. Da oggi presso le farmacie Lloyds e Federfarma saranno disponibili 22mila scatole con all'interno le attività da scegliere gratuitamente

Bologna, 9 gennaio 2024 – “Dopo le feste - in cui tutti hanno mangiato un tortellino o un pandoro in più del solito, com'è giusto che sia -, è corretto anche rimettersi in forma”, ha aperto con questo spirito **Roberta Li Calzi**, assessora allo Sport del Comune - questa mattina alle 12 nella sala Anziani di Palazzo d'Accursio -, la presentazione della tredicesima edizione di 'Pillole di Movimento'.

La **campagna di sensibilizzazione** promossa da Uisp Bologna ha come obiettivo la promozione dell'attività fisica come medicina per combattere la sedentarietà, uno dei principali fattori di rischio per la salute. **Esiste, infatti, una stretta correlazione** tra inattività e patologie cronico degenerative come l'obesità.

Da oggi, presso le farmacie dei gruppi **Lloyds Farmacia-Benu e Federfarma** di Bologna e provincia saranno disponibili 22mila scatole di 'Pillole di Movimento'. All'interno delle confezioni è presente un fogliettino sul quale sono riportati una serie di suggerimenti per la salute e le proposte per svolgere gratuitamente un mese di attività nelle società sportive, palestre e piscine che aderiscono al progetto, oltre al regolamento per aderire a **"questa iniziativa dedicata al benessere fisico, mentale e collettivo"**, afferma l'Assessora, che ha poi fatto il punto sulla fine dell'anno scorso e l'inizio del nuovo anno: "Un bilancio positivo quello del 2023 e un 2024 che ci vedrà protagonisti con il Tour de France, la maratona Dieci Colli e altre iniziative. Come il bando di 150mila euro messo in campo da Comune e Città Metropolitana per valorizzare le realtà sportive che nel post pandemia hanno contribuito nel rimettere in circolo il benessere in città".

La promozione è valida fino all'esaurimento dei posti che ogni società ha messo a disposizione. L'attività gratuita del mese in omaggio terminerà per tutti **il 29 febbraio 2024** nelle piscine e il 31 marzo 2024 nelle palestre. "Fare più movimento è al secondo posto dei buoni propositi per il 2024. L'attività fisica è entrata nella Costituzione come un diritto, vogliamo contribuire nel mettere in pratica questa norma", commenta Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna Aps". Paltretti ha annunciato, inoltre, che "l'anno prossimo la rassegna sarà realizzata in sette paesi d'Europa", diventando quindi un progetto europeo.

"L'iniziativa è una scintilla che aiuta **le persone a cambiare in positivo**. Nel 2023 ci risulta un 57% di persone attive, circa un 10% in più rispetto al 2008. D'altra parte, il 16% degli adulti tra i 18 e i 65 è sedentario. Negli anziani arriviamo al 32%, quindi oltre 50mila persone", ricorda Paolo Pandolfi, direttore del dipartimento di Sanità Pubblica azienda Usl Bologna. Il cittadino è posto al centro di questa rassegna e su di lui bisogna "agire e capire la sua necessità di promozione della salute", ricorda Gian Matteo Paulin, presidente Federfarma Bologna.

"Prendersi cura di sé attraverso i consigli degli esperti porta benefici psicologici e fisici nella vita di tutti i giorni", conclude Caterina Restaino, district manager Sud Admenta Italia.

L'iniziativa è rivolta alle persone maggiorenni e in **possesso di certificato medico** per attività sportiva non agonistica, che non risultino già iscritte da settembre 2023 nelle palestre o piscine in cui intendono utilizzare il buono. Occorre contattare le segreterie delle polisportive, delle palestre e delle piscine per conoscere i termini della promozione, le attività e gli orari disponibili.

"Pillole di movimento 2024" è in co-progettazione con l'AUSL di Bologna, e altri partner come Banca di Bologna, Gvm Care&Research, Ottica Inn e Il Resto del Carlino.

BOLOGNATODAY

Piscine e palestre gratis con "Pillole di movimento 2024": ecco quelle aderenti

Torna l'iniziativa "Pillole di movimento" che da ormai 13 anni converte anche in più sedentari nella prospettiva di uno stato di salute sano. La promozione è valida fino all'esaurimento dei posti che ogni società ha messo a disposizione e l'attività gratuita del mese in omaggio terminerà nelle piscine il 29 febbraio, nelle palestre il 31 marzo

"Chi si ama si muove": è questo lo slogan della campagna **"Pillole di Movimento"**, arrivata con entusiasmo alla sua edizione numero tredici. Di che si tratta? Intanto lo scopo principale è quello di promuovere l'attività fisica come medicina naturale per combattere la sedentarietà, uno dei principali fattori di rischio per la salute. Esiste infatti una stretta correlazione tra inattività e patologie cronico degenerative come l'obesità, che è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una vera e propria **malattia**. Il promotore dell'iniziativa è UISP Bologna, ma gioca in squadra con azienda USL di Bologna, le Farmacie LloydsFarmacia-Benu e Federfarma, la Città Metropolitana e le Società Sportive che hanno aderito.

[Buoni propositi, si parte dalla dieta. Parla l'esperta: "Basta un giorno per riequilibrarsi"](#)

Come accedere alle palestre e alle piscine a titolo gratuito

La campagna Pillole di Movimento è rivolta alle persone sedentarie. Possono usufruire della gratuità solo le persone maggiorenni in possesso di certificato medico per attività sportiva non agonistica e che non risultino già iscritte da settembre 2023 nelle palestre o piscine in cui intendono utilizzare la gratuità. Occorre contattare le segreterie delle Polisportive, delle palestre e delle piscine per conoscere i termini della promozione, le attività e gli orari disponibili. La promozione è valida fino all'esaurimento dei posti che ogni società ha messo a

disposizione. L'attività gratuita del mese in omaggio terminerà nelle piscine il 29 febbraio, nelle palestre il 31 marzo.

Le realtà sportive che aderiscono:

Gruppo Sportivo Riale ASD

Polisportiva Giovanni Masi

Polisportiva Monteveglio

Polisportiva Pontevecchio

Polisportiva Sport 2000

Shotokan Club

Sempre Avanti A.S.D.

Sogese Community

Uisp Bologna

Unione Polisportiva Persicetana

Unione Sportiva Zola SSD A.R.L.

Le confezioni di Pillole di Movimento: 22 mila a disposizione, ecco dove trovarle

Dal 9 gennaio 2024 nelle Farmacie LloydsFarmacia-BENU e Federfarma di Bologna e provincia saranno disponibili le 22mila scatole di Pillole di Movimento 2024. Le confezioni contengono un bugiardino su cui sono riportati: l'elenco delle società sportive che aderiscono al progetto e le attività motorie che le stesse mettono a disposizione per un mese e il regolamento per aderire al progetto.

L'elenco delle farmacie Federfarma

BOLOGNA

Al Sacro Cuore - Via G. Matteotti, 29

Bertelli - Via Porrettana, 95/f-g

Bettini - Via di Corticella, 68
De Pisis - Via Ruffini, 2/c
Degli Alemanni - Via Giuseppe Mazzini, 9
Del Borgo - Via Marco Emilio Lepido, 147
Del Reno - Via Emilia Ponente, 156
Del Sole - Via Pirandello, 22
Dell'Immacolata - Via M. Bastia, 18
Di Porta San Vitale - Via S. Vitale, 126
Guandalini - Via Ferrarese, 12/a
Ippodromo Arcoveggio - Via di Corticella, 180
Nuova del Meloncello - Via Saragozza, 254/a-d
S. Andrea alla Barca - Via Tommaseo, 4
S. Antonio - Via Massarenti, 108
S. Giorgio - Via Garavaglia, 6/b
S. Viola - Via Emilia Ponente, 72/2
Stadio - Via A. Costa, 84/b
Trento Trieste - Piazza Trento Trieste, 1
Villaggio Panigale - Via Marco Emilio Lepido, 186

CALDERARA DI RENO

Di Calderara - Via Matteotti, 2/a

CASALECCHIO DI RENO

S. Martino - Via Garibaldi, 2

CASTEL SAN PIETRO

Del Borgo - Via della Repubblica, 2/b-c

LOIANO

Guariento - Viale Marconi, 8/3

MINERBIO

Antica Zarri Nardi Trolli - Via Roma, 13/a

MOLINELLA

Sgarbi - Via Mazzini, 119

OZZANO DELL'EMILIA

Mattioli - Via Idice, 54

Nuova - Viale 2 Giugno, 28-30

Ponte Rizzoli - Via Pedagna, 2-8

SAN PIETRO IN CASALE

Dell'Orologio - Piazza dei Martiri, 11

San Pietro - Via Giacomo Matteotti, 176

SASSO MARCONI

Cooperativa Comunale - Largo Cervetta, 6

Della Fontana - Via Fontana, 53

Grimaldi - Via Porrettana, 310

Moretti - Via Porrettana, 78

ZOLA PREDOSA

Ghironda - Via Matilde di Canossa, 3/4

Legnani - Via Risorgimento, 232

Llyoids Farmacie

BOLOGNA

Andrea Costa (Coop) - Via Andrea Costa, 156 1/2

Arno - Via Arno, 27

Azzurra - Via Azzurra, 52/2

Barbieri - Via Barbieri, 121

Battaglia - Via della Battaglia, 25/e

Battindarno - Via Battindarno, 28/a-b

C. Comm. Repubblica - Via Cleto Tomba, 29

Cavazzoni - Via Cavazzoni, 2

Centrale - Piazza Maggiore, 6

Crocioni - Via Crocioni, 1/a

De Nicola - Via De Nicola, 1

Don Sturzo - Via Don Sturzo, 31
Emilia Ponente - Via Emilia Ponente, 258/ba
Felsina - Viale Felsina, 33/a
Ferrarese - Via Ferrarese, 153/d-e-f
Marzabotto - Via Marzabotto, 14
Murri - Via Murri, 131/f
San Donato - Via S. Donato, 99
Stendhal - Via Stendhal, 5/a
Toscana - Via Toscana, 38/p
Triumvirato - Via Triumvirato, 28

CALDERARA DI RENO

Longara (C. Comm.) - Via S. Michele, 2/e

CASALECCHIO DI RENO

Marconi - Via Marconi, 47

CASTEL MAGGIORE

Castelmaggiore - Piazza Amendola, 2

CASTENASO

C.C. Stellina - Piazza Marie Curie, 5
Castenaso - Via Nasica, 50

PIANORO

Pianoro - Via Nazionale, 171/2

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Porta Marcolfa - Via della Repubblica, 3/a

SAN LAZZARO DI SAVENA

Di Vittorio - Via di Vittorio, 28
Jussi - Via Jussi, 56
Repubblica - Via della Repubblica, 52

SAN VINCENZO DI GALLIERA

San Vincenzo di Galliera - Strada Provinciale, 27/b

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

Una legge sulle donazioni? Pallucchi: «Il Terzo settore ha già i codici per la trasparenza»

di Paola D'Amico

La portavoce del Forum, dopo l'annuncio della premier Meloni sull'arrivo di nuove regole dopo il caso Balocco-Ferragni, precisa che con la Riforma il mondo del Terzo settore è già sottoposto a controlli meticolosi sulle donazioni e chiede al Governo che gli enti possano conoscere l'identità dei loro benefattori anche nel caso del 5xmille

Regole per le donazioni? «Ben vengano, anche se il Mondo del Terzo settore ha già propri codici per controllare e garantire trasparenza». Vanessa Pallucchi, Portavoce del Forum commenta l'annuncio della premier Giorgia Meloni che, dopo il caso Ferragni ha dichiarato: «C'è una questione di trasparenza sulla beneficenza su cui forse bisogna lavorare. Capire quali sono oggi le regole di trasparenza ed eventualmente immaginarne di migliori potrebbe essere utile per tutti». Dopo le accuse piovute sulla influencer per il caso del pandoro Balocco, il Governo ha allo studio una normativa. La legge potrebbe essere pronta entro fine mese. La portavoce del Forum del Terzo settore precisa che in tema di donazioni è necessario «fare un distinguo. Non tutte le donazioni, infatti, seguono il modello Ferragni. **Quello è il caso di un privato che ha una**

impresa e fa una donazione per una causa direttamente. Le nostre realtà, invece, sono già super controllate, soprattutto dopo la Riforma». Aggiunge ancora: «Non conosco i contenuti del decreto ma ben venga che un controllo sia rivolto anche a chi non ne ha, **è anche nel nostro interesse, più costruiamo un rapporto con chi dona e più costruiamo una base di riferimento con le persone che ci sostengono e meglio sarà**».

5x mille: utile conoscere i propri donatori

Nel mondo del Terzo settore «ci sono anche come garanti realtà – vedi l'Istituto italiano della donazione – che fanno da intermediari», continua Pallucchi. I soggetti del Terzo settore che ricevono donazioni nascono con la mission, per esempio, «di intervenire su un territorio in guerra, oppure nelle periferie urbane disagiate, o per progetti di salvaguardia della natura, vanno a incidere direttamente nei cantieri di giustizia sociale o per il miglioramento della qualità di vita dei soggetti vulnerabili». Il privato che dona al mondo del Terzo settore non appare, resta dietro le quinte, sconosciuto, non mette in mostra il suo gesto. «Non so come funziona la donazione tra privati ma so quanti e quali sono i passaggi di trasparenza richiesti alle nostre realtà, siamo sottoposti a controlli e anche a una valutazione di impatto tali che non c'è margine per truffe». Non a caso **«una delle lamentele per la riforma è che ci fanno il pelo e il contropelo»**. Bene dunque più regole per tutti con l'obiettivo della trasparenza, perché gli italiani «sono propensi al dono – conclude – e i dati dicono che c'è un aumento di persone che in forma micro oppure macro donano». E sempre in tema di trasparenza, il Forum chiede al Governo semmai di far sì che chi riceve sappia chi è il donatore: «Con il 5 per mille non si può sapere chi sono i donatori. Poterlo sapere, invece, **creerebbe un dialogo diretto e renderebbe possibile una relazione di continuità**».

LA STAMPA

Andrea Abodi: “La manovra non è tutto, per i giovani pronte altre misure”

Il ministro: «Olimpiadi? Fiducioso che il bob possa restare in Italia a Cortina o Cesana. I club di serie A dovrebbero avere una percentuale sulla raccolta delle scommesse»

FLAVIA AMABILE

10 Gennaio 2024 alle 07:00

ROMA. Non c'è solo la legge di bilancio, replica Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, a chi gli contesta un calo delle risorse destinate ai giovani.

Ministro, quindi non c'è stato un calo?

«A noi risultano cifre diverse, anche se il dato si deve ancora assestare. Sui giovani ci stiamo confrontando con il ministro Fitto per alcuni progetti finanziati con il Pnrr e un'ulteriore opportunità è rappresentata dall'assestamento di bilancio, dove avremo modo di intervenire ulteriormente. Per ora considererei il giudizio sospeso».

In realtà sul servizio civile c'è stato un dimezzamento delle posizioni, denunciano le associazioni.

«Quella che emerge dalla Finanziaria non sarà la dimensione economica totale, è un quadro ancora parziale. Al bando di 52.236 posizioni appena licenziato si sommeranno le altre che arriveranno dagli altri tre dedicati al servizio civile digitale, ambientale e agricolo, al quale mi auguro si aggiungerà anche quello turistico. Alla fine avremo altre 8 mila posizioni che porteranno il totale a circa 60 mila. Ci siamo assunti l'impegno di stabilizzare il numero dei posti disponibili e sono certo che

questo impegno verrà rispettato. Comprendo le preoccupazioni di chi opera nel settore, ma c'era stato un calo di domande che rifletteva una crisi che stiamo affrontando con un maggiore orientamento alla specializzazione. Abbiamo introdotto la riserva del 15% di posti nei concorsi pubblici dedicata proprio ai giovani che hanno prestato servizio, alla quale si aggiunge la certificazione delle competenze. Non aumenta la platea dei beneficiari, ma stiamo offrendo nuove e concrete opportunità per qualificare ulteriormente questa esperienza».

Lo scorso marzo ha proposto la creazione di una banca dati per inquadrare la cittadinanza attiva. A che punto è?

«Abbiamo raccolto i 250 mila questionari che ci sono stati inviati e li stiamo rielaborando. Entro febbraio valorizzeremo queste informazioni che saranno poi messe in collegamento con “Giovani 2030”, che diventerà la piattaforma delle opportunità. La banca dati sarà anche collegata alla Carta Giovani Nazionale. Questo è l'ecosistema che stiamo creando, arricchito dai progetti Rete per offrire da un lato formazione e orientamento al lavoro e dall'altro socialità e contrasto alla dispersione scolastica attraverso lo sport gratuito».

Nel frattempo però dalla legge di bilancio è scomparso il Fondo per la lotta ai disturbi alimentari.

«È una questione che voglio approfondire. Vorrei capire se questa voce non esiste più perché è stata inglobata in altri elementi o se deve essere rifinanziata. Il tema non va sottovalutato, siamo consapevoli che è necessario intervenire su questa drammatica manifestazione del disagio giovanile. Peraltro, stiamo irrobustendo tutta una serie di attività per contrastare vecchie e nuove dipendenze che hanno un impatto crescente sulle giovani generazioni».

A marzo aveva promesso anche il decreto giovani. A che punto è?

«Nel collegato alla Finanziaria ho formalizzato quell'impegno, inserendo il titolo del disegno di legge del quale elaboreremo la prima bozza di testo entro la fine del mese. Manca la fase di concertazione, non vogliamo che siano misure calate dall'alto».

Sta andando tutto molto più lentamente rispetto alle promesse iniziali.

Da che cosa dipende?

«Oltre al fatto di essere un ministro senza portafoglio, ci sono di sicuro dei fattori esogeni che incidono sulla possibilità di esprimersi al meglio secondo visione e aspettative. Mi riferisco, per esempio, all'aumento del costo del denaro che riduce gli spazi di manovra nelle politiche pubbliche, stravolgendo ogni pianificazione. Non è una giustificazione né una resa, noi andiamo avanti decisi a perseguire i nostri obiettivi».

I club di serie A chiedono di avere di nuovo come sponsor gli operatori delle scommesse e di incassare una percentuale degli introiti delle scommesse generate dal calcio.

«Credo che ci si debba orientare su un'ipotesi diversa, per la quale avevo già lavorato nella scorsa Finanziaria, vale a dire assegnare agli organizzatori degli eventi sportivi italiani una percentuale sulla raccolta delle scommesse, per evitare la loro esclusione dalla catena del valore, che fino a oggi va a beneficio dello Stato, del montepremi e dei concessionari. Credo che questa misura possa essere introdotta attraverso il decreto di riordino del settore, nelle sue due dimensioni: digitale e fisica».

Durante le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 l'Italia sarà costretta a far svolgere all'estero le gare di bob, slittino e skeleton?

«Al momento ci sono le condizioni perché possano rimanere in Italia. C'è una gara in atto per assegnare i lavori di realizzazione della pista a Cortina sulla base di un

progetto reso essenziale, vedremo come risponderà il mercato. E c'è una seconda opzione per la rifunzionalizzazione della pista di Cesana che avrebbe bisogno solo dell'omologazione delle federazioni internazionali. Quindi mi sento relativamente fiducioso».

la7volta*

Euro 2024: gli Europei danno un calcio al cambiamento climatico

L'Uefa e l'Ue vogliono che quello di giugno in Germania sia il torneo “più sostenibile di sempre”, alla luce del faro del Green Deal

Francesco Carrubba

9 gennaio 2024

La Nazionale italiana di calcio allenata da Luciano Spalletti comincerà Euro 2024 affrontando da campione in carica Spagna, Croazia e Albania.

Ma c'è un'altra missione, più globale, che questa edizione del torneo in programma in Germania a giugno intende portare avanti ed è la lotta per il clima. Si vuole dare vita agli Europei più sostenibili di tutti i tempi, come annunciato alla Cop28 di Dubai a inizio dicembre, con un investimento di 32 milioni di euro.

L'Uefa, l'organizzazione che riunisce le federazioni calcistiche degli Stati del Vecchio Continente, sta già collaborando con l'Ue e in particolare con la Commissione guidata da

Ursula von der Leyen, oltre che naturalmente con Philipp Lahm, ex-capitano della Germania campione del mondo nel 2014, oggi direttore di Euro 2024.

La stella polare che indica per tutti gli attori coinvolti la strada della sostenibilità da seguire è il Green Deal, ovvero il Patto europeo per il clima. Sono tutti convocati in vista dell'obiettivo comune: le leghe nazionali, i club, i tifosi, i calciatori e anche gli sponsor. Negli ultimi discorsi che ha tenuto prima della sua rielezione a Presidente Uefa - nell'aprile 2023 - per un nuovo mandato quadriennale, Aleksander Čeferin ha sottolineato come lo sport rivesta un ruolo unico nella vita del continente: «Sono orgoglioso di affermare che il calcio europeo è una delle principali storie di successo di questo modello in cui diamo priorità alla solidarietà e alla sostenibilità, non al profitto e al potere», ha detto a esempio.

Gli enti come l'Uefa d'altra parte possono svolgere un ruolo rilevante nella sensibilizzazione delle persone sui diritti umani e sulle questioni ambientali e sociali: «Lo sport e il calcio in particolare hanno il dono di portare unità: nelle nostre case, sugli spalti, nelle nostre comunità, nelle nostre nazioni e sì, anche in Europa» è una delle dichiarazioni di Čeferin che vanno in questa direzione.

In un altro discorso ancora ha affermato: «Insieme, in quanto partner europei, l'Ue e gli Stati membri, l'Uefa e il più ampio movimento sportivo europeo, non vediamo lo sport come un capitale da cui trarre esclusivamente profitto. È molto più profondo di così. Il calcio fa parte del tessuto delle nostre comunità, ha radici nella nostra cultura, è fondamentale per la salute dei nostri bambini e delle nostre società, e unisce».

L'Uefa si è impegnata a rendere il calcio più responsabile nei confronti delle questioni sociali e ambientali soprattutto negli ultimi due anni e ha lanciato la sua prima strategia di sostenibilità: *Strength Through Unity* misura i progressi dell'organo di governo rispetto a 11 politiche, utilizzando una serie di obiettivi e di indicatori chiave di performance. La sfida è «ispirare, attivare e accelerare l'azione collettiva verso il rispetto dei diritti umani e il rispetto dell'ambiente nel contesto del calcio europeo fino al 2030».

L'obiettivo generale è arrivare a un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, quando dovranno essere raggiunti i traguardi indicati dall'Accordo di Parigi sulla riduzione delle temperature globali.

Gli step intermedi consistono nel ridurre l'impronta di carbonio del calcio europeo, promuovere l'invito all'azione del Green Deal tramite la popolarità delle competizioni e collaborare con partner come la Commissione von der Leyen, il Wwf e la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc).

Intanto è in corso un lavoro "implacabile" - Čeferin lo ha definito così, tessendone le lodi - per garantire che Euro 2024 sia un Campionato Europeo unico, accessibile e sostenibile basato sull'umanità e sulla solidarietà. Si spera insomma che il mese tra il 14 giugno e il 14 luglio in Germania sia davvero a impatto zero.

Il primo risultato concreto di tutto questo movimento è una campagna di comunicazione pubblicitaria formata da due video-spot sui temi del risparmio energetico e della tutela del clima, con la partecipazione di leggende del calcio europeo come il nostro Gianluigi Buffon, Luís Figo e le gemelle Delphine ed Estelle Cascarino.

marie claire

Il Museo Olimpico di Losanna, la time capsule carica di donne che hanno fatto luccicare lo sport

Breve storia di 5 sportive che hanno donato ai posteri il ricordo più bello delle loro Olimpiadi

Di [Debora Attanasio](#) 09/01/2024

Torce olimpiche, medaglie che hanno luccicato sul petto dei vincitori, gli attrezzi sportivi che hanno usato i campioni per vincerle, resi ancora più unici dal loro autografo, divise, costumi, scarpe indossati da atlete incredibili, diventate simboli per il [movimento sportivo femminile](#) grazie alle loro imprese. E poi duecento schermi interattivi per vedere gli show delle cerimonie di apertura e di chiusura di tutte le **Olimpiadi**, i manifesti, i poster e le foto storiche. Il **Museo Olimpico** è la meta più frequentata di **Losanna** sin dalla sua inaugurazione, avvenuta il 23 giugno 1993 per iniziativa del Comitato Olimpico

Internazionale che ha sede in questa città, così come molte delle federazioni sportive. Il **Museo Olimpico di Losanna** si trova sul lungolago, ha una bella facciata in marmo bianco dell'isola greca di Thassos, un omaggio alle olimpiadi dell'era antica. Davanti all'entrata arde dal giorno dell'inaugurazione la fiamma olimpica accesa dalla pattinatrice tedesca Katarina Witt, mentre nell'ingresso, in una fontana in marmo bianco di Carrara lunga 30 metri, scorre l'elemento opposto, l'acqua. Visitare il museo è un'esperienza che combina storia, geopolitica, cultura e coraggio individuale, in particolare attraverso le storie delle tante donne che hanno significato molto per lo sport olimpico. Come le 5 di cui parleremo ora.

Friba Rezayee - Atene 2004

Afgana, judoka, nata il 3 settembre 1985 è stata e una delle prime due atlete afgane a competere alle Olimpiadi di Atene 2004 (l'altra è la centometrista Robina Muqimyar). L'Afganistan è stato infatti riammesso alle Olimpiadi dal CIO nel 2003, dopo la sospensione per le discriminazioni contro le donne sotto il dominio dei talebani. Friba Rezayee non ha vinto, perse il primo incontro, ma la sua storia diventò importante per le altre giovani donne afgane e le spinse ad affacciarsi allo sport. Per questo il Museo Olimpico di Losanna espone il suo kimono blu (foto sopra). Dopo che i talebani hanno ripreso il potere nel 2021, Friba è diventata un'attivista che si batte per l'istruzione, l'accesso allo sport, l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne in Afghanistan e nel mondo, usando la sua esperienza per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Friba è anche una delle 40 donne di prossima generazione provenienti da 13 paesi selezionate per il programma International Women's Forum Leadership Fellows 2023/24. Laureata in Scienze Politiche, è emigrata in Canada nel 2011 per sfuggire alle persecuzioni, in quanto membro della minoranza etnica Hazara

Dina Pouryounes Langeroudi - Tokyo 2021

La taekwondoka Dina Pouryounes Langeroudi, nata il 1 gennaio 1992, è stata costretta a fuggire dall'Iran nel 2015 per poter continuare a praticare il suo sport in Olanda. Lì, così lontano dalla patria, ha vinto la sua prima medaglia mentre era ancora ospite in un centro di accoglienza per immigrati. Alle Olimpiadi di Tokyo 2020 disputate nel 2021, Pouryounes Langeroudi faceva infatti parte della squadra olimpica dei rifugiati del CIO. Il Museo

Olimpico di Losanna conserva la polo e le protezioni con cui ha gareggiato in quell'occasione.

Yusra Mardini - Rio 2016

La storia di Yusra Mardini, nata il 5 marzo del 1998, è raccontata anche nel film Netflix *The Swimmers*. Lei e sua sorella Sara sono fuggite dalla guerra che infiamma la Siria. Dapprima sono arrivate in aereo fino alla Turchia. Poi hanno cercato di raggiungere la Germania attraverso la Grecia, viaggiando su un gommone sovraffollato, la classica carretta del mare. A metà del viaggio il motore si è fermato e le due sorelle, insieme ad altri 18 richiedenti asilo, si sono ritrovate in balia delle onde nel Mare Egeo. Era una questione di vita o di morte. Le Mardini si sono tuffate nelle acqua gelide insieme ad altri due passeggeri e hanno trascinato il barcone con una corda fino alla costa. Hanno impiegato tre ore e mezza per completare un tragitto che col motore funzionante sarebbe durato solo 45 minuti. In Germania, Yusra Mardini ha potuto allenarsi in piscina e un anno dopo è stata selezionata per rappresentare la prima squadra olimpica di rifugiati a Rio 2016, dove è stata anche portabandiera. Il Museo di Losanna espone il costume e la cuffia con cui ha gareggiato.

Xu Lijia - Londra 2012

Quella della velista cinese Xu Lijia, nata il 30 agosto 1987, è una storia di grande determinazione e di contrasto alla rassegnazione. Nata quasi sorda da un orecchio e quasi cieca da un occhio, ha iniziato a fare sport a quattro anni, da prima con il nuoto, poi con la vela. Nel 1999, quando aveva solo dodici anni e aveva già vinto qualche medaglia, si è ritrovata nel mezzo di una tempesta durante gli allenamenti al largo della costa della provincia del Fujian, con i compagni di squadra e l'allenatore. Le onde alte 17 metri hanno ribaltato le barche e lei e gli altri sono stati tratti in salvo solo due ore dopo. Nel 2004 era stata selezionata per le Olimpiadi di Atene, ma durante un controllo di routine le è stato diagnosticato il cancro alle ossa del ginocchio sinistro. e invece delle Olimpiadi, ha dovuto sottoporsi a un delicato intervento chirurgico. Per nulla scoraggiata, è tornata ad allenarsi e ha conquistato una bronzo alle Olimpiadi di Pechino 2008, poi l'oro a quelle di Londra del 2012, nella quale è stata anche la portabandiera della nazionale cinese. Il Museo di Losanna conserva il salvagente che indossava quando ha conquistato il titolo olimpico nella categoria Laser Radial.

Manuela Di Centa - Lillehammer 1994

La sciatrice Manuela Di Centa, nata il 31 gennaio 1963, è una delle sportive italiane ricordate nel Museo Olimpico di Losanna. Campionessa di sci di fondo, è entrata nella leggenda dello sport olimpico quando ai Giochi invernali di Lillehammer, nel 1994, ha vinto ben cinque medaglie, una in ognuna delle gare in programma. In Norvegia, infatti, l'azzurra conquistò l'oro nella 15 km e nella 30 km, l'argento nella 5 km e nell'Inseguimento, il bronzo nella staffetta con Stefania Belmondo, Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi. Conclusa la carriera, è stata dirigente sportiva e deputata, conduttrice televisiva e alpinista, disciplina in cui ha firmato un nuovo record poiché è stata la prima donna italiana a raggiungere la cima dell'Everest. Al Museo Olimpico, oltre agli scarponi da sci che Di Centa ha indossato nelle Olimpiadi di Lillehammer, c'è la "divisa olimpica", una tuta della FILA design anni 90, azzurra con pennellate di verde, viola, rosso e nero e la scritta "Italia" sulle gambe, autografata da lei.



Il “no” alla guerra, in Russia. Il coraggio delle donne

Le donne lasciano un segno sulle guerre di Putin. Le madri dei soldati guidate da Valentina Melnikova hanno saputo mettere in crisi il potere sovietico e poi russo nelle sue diverse stagioni politiche e storiche. È accaduto sempre. Dall'occupazione sovietica dell'Afghanistan all'invasione dell'Ucraina passando

per le guerre in Cecenia. Anche nell'agosto del '91, a Mosca, in prima fila alla manifestazione che celebrava la fine del golpe c'erano loro, le madri dei soldati. Simboli di disobbedienza civile, dal ventre della società, lungo i suoi undici fusi orari.

Quel che le donne hanno fatto nelle guerre in Cecenia è noto e costituisce un riferimento per chi promuove la risoluzione 1.325 dell'Onu che riconosce il ruolo delle donne nei processi di pace. Donne che hanno aiutato le madri dei figli scomparsi, prigionieri o caduti al fronte, recuperando i loro corpi o facendoli liberare grazie a relazioni radicalmente estranee alla guerra e perciò capaci di linguaggi e sensibilità per superare limiti costituiti.

Nella guerra di oggi accade altrettanto, fuori dai riflettori. Non si vedono o si finge di non vederle. Si cerca di nasconderle sotto al tappeto perché sono un problema. Disturbano chi le vorrebbe nell'esclusivo ruolo di creatrici di vite da spezzare, per soddisfare il bisogno di uomini per la guerra. Eppure loro agiscono. Fanno rumore. Nei modi e nei luoghi utili a creare ascolto e dialogo. Sono le donne che creano gruppi e associazioni come "Riporta il marito a sua moglie" iniziato con la donna andata a cercare il marito di cui non aveva più notizie. L'ha trovato, prigioniero. Poi lei ha scelto di restare in Ucraina per fare da tramite per altre donne e riportare altri soldati a casa e, come dice lei, per fare il possibile per fermare la guerra. Qualcuno ricorderà i girotondi delle donne di Ulan Ude, capitale della Buriatia, quando Putin lanciò la mobilitazione. Protestavano mettendo in imbarazzo le forze dell'ordine, che non osarono arrestarle.

Molte di quelle donne oggi sono vedove per avere perso i mariti proprio a causa di quella mobilitazione. Non hanno mai smesso di protestare. Hanno creato un'associazione di vedove, "Donne forti". L'organizzatrice è una donna che ha perso lei stessa il marito. Per cercare di contenerne la rabbia le autorità hanno messo a loro disposizione una sede e uno psicologo. Le donne si sono dotate di un avvocato. Come riportarono sull'account Instagram e Telegram Bajkal People, «la cosa più importante è che lì ci riuniremo e tra noi ci capiremo sicuramente». E ancora: «Gli amici siano amici, ma quando perdi una persona cara, non tutti capiscono i tuoi sentimenti e il tuo dolore. Le vedove che hanno vissuto il trauma possono capirsi di più, raccontare come ognuna di noi riesce a sopravvivere. Non esiste un'unica opzione per sopravvivere al dolore. L'esperienza può aiutare, e grazie a questa ognuna può farcela».

Parole che già allora suonavano come un avvertimento. Oggi, all'indomani dell'annuncio da parte della leader dell'associazione della volontà di candidarsi alle elezioni presidenziali chiedendo l'immediata fine della guerra, suonano come un avvertimento per Putin. Gli episodi che rappresentano il malessere verso la guerra sono tanti, come emerge pure dai sondaggi. Dal coro che sulla piazza di Ekaterinburg durante il discorso di Capodanno proiettato sul grande schermo manda al diavolo Putin, alla preoccupazione crescente per la violenza di ritorno dal fronte e per l'amnistia ai criminali in cambio del servizio al fronte, ai bambini della scuola vicina al Lago Bajkal che accolgono i volontari in divisa giunti per sostenere i figli dei caduti con una famosa canzone contro la guerra nota per essere eseguita da una cantante che sui social si esprime contro la guerra, alla rabbia, sempre delle donne buriate, che chiedono in incontri pubblici e in dirette tv perché un caduto buriato valga meno di uno della parte occidentale del Paese.

Sono malesseri antichi che vedono colpita questa popolazione da tempo. La storia insegna che il malessere delle donne può trasformarsi e smuovere poteri, anche quelli più forti o apparentemente tali. Donne che sfuggono di mano. Giornaliste, insegnanti, attrici, registe, poetesse, madri e vedove, tante già dietro le sbarre per il loro nonviolento "no" alla guerra, che possono diventare più di un disturbo perché toccano nervi sempre più scoperti e vanno oltre gli schieramenti, sfidando anche quelli ritenuti invalicabili.

Una prova di questo sentire è quanto accaduto a Mosca dove le mogli dei mobilitati dell'associazione "La strada verso casa" arrivate nella capitale da altre regioni hanno depresso fiori sulla Tomba del Milite ignoto vicino alle mura del Cremlino e organizzato picchetti nel centro della città e vicino al palazzo del Ministero della Difesa. Altrettanto a San Pietroburgo, dove sul Campo di Marte i fiori sono stati deposti vicino alla Fiamma eterna.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Corso di tiro con l'arco. Dieci lezioni a Roselle. Iscrizioni già aperte

Sono aperte le iscrizioni al corso di tiro con l'arco istintivo (arco storico e da campagna) valido per il conseguimento...

Sono aperte le iscrizioni al corso di tiro con l'arco istintivo (arco storico e da campagna) valido per il conseguimento del titolo di arciere **Uisp** e per poter partecipare ai successivi tornei ed eventi.

Il corso è organizzato da AlmaVirtus e l'inizio delle lezioni è previsto per lunedì 12 febbraio nella sede dell'oratorio della parrocchia di Roselle. Il corso è diviso in dieci lezioni (che inizieranno tutte alle 16.30) e andrà avanti fino al 22 aprile. Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 347-6962065.



Maratona di Ragusa: Lorenzo Lotti in cerca del bis

Amministratore 10 Gennaio 2024

Si prospettano numeri clamorosi per la 19esima edizione della Maratona di Ragusa, primo grande appuntamento nazionale Fidal sui 42,195 m. A 10 giorni dalla sua effettuazione, prevista per domenica 21 gennaio sono già oltre 700 gli iscritti e fra loro anche nomi importanti e storie davvero curiose.

Con una start list piena di atleti provenienti da oltre Alpi e da tutta Italia la città barocca per eccellenza si prepara all'appuntamento unendo la quantità alla qualità. Tornerà a cercare la conferma del successo dello

scorso anno Lorenzo Lotti, il portacolori della Berunners che domenica scorsa ha fatto le prove generali vincendo la quarta e ultima tappa della Forte Seafront, la serie di 4 maratone consecutive disputata a Forte dei Marmi (LU).

Tanti i concorrenti che arriveranno dall'estero, fra loro anche il settantenne serbo Drago Boroja, che proprio a Ragusa taglierà il traguardo delle 400 maratone disputate in carriera. Molti saranno in gara nella maratona, ma tanti anche nella Straragusa, la mezza maratona che lo scorso anno ha avuto ben 644 arrivati al traguardo. In programma anche la Walking di 21 km e la Family Run "Cuori in Movimento" per dare a tutti occasione di essere parte di una domenica di festa.

Con in testa il Sindaco del Comune di Ragusa Peppe Cassì, l'assessore allo sport Simone Di Grandi, con la **Uisp di Territoriale Iblei** diretta da Tonino Siciliano, Ragusa si prepara ad accogliere gli atleti abbinando allo sport anche altri motivi d'intrattenimento e d'interesse, attraverso delle visite guidate tra Chiese e Palazzi storici grazie alla collaborazione Dell Associazione Novum.

Gli atleti, nei due giorni dell'evento, possono avvalersi delle attrezzature diagnostiche e della consulenza tecnica di Orthom. Il centro ortopedico è specializzato nell'analisi della corsa e della postura oltre che nella produzione di plantari sportivi.

Un enorme grazie a Cives, Infermieri per l'emergenza che con dedizione anche quest'anno si occuperanno dell'assistenza sanitaria, con i volontari della Misericordia.

Le iscrizioni rimangono aperte fino al 14 gennaio per essere presente sulla linea di partenza di via F. Rossitto. Il costo è di 40 euro per la maratona e 25 per la mezza.

Per informazioni: Asd No al Doping, www.maratonadiragusa.com

BOLOGNA METROPOLITANA

Il quotidiano online di Città metropolitana e Comune di Bologna

Galaverna 2024, domenica 21 gennaio la passeggiata ludico-motoria ecologica sui colli bolognesi

Parte del ricavato sarà donato alla Fondazione Policlinico Sant'Orsola per il progetto "DAY HOSPITAL ONCOLOGIA FEMMINILE - Nuovi percorsi di cura in un reparto pieno di luce e colore"

Partirà da Pianoro domenica 21 gennaio alle 9 la 52° edizione della Galaverna, la passeggiata ludico motoria non competitiva aperta a tutti gli appassionati del mondo sportivo di base, alle famiglie e alle scuole.

La prima manifestazione fu organizzata per la prima volta nel 1973 e quest'anno torna ad animare le strade di Pianoro a pieno regime, dopo l'edizione di ripartenza dello scorso anno. Prima del Covid la manifestazione Galaverna ha visto la partecipazione di circa 5.000 persone, un risultato che ha inorgoglito l'amministrazione comunale e l'intero territorio visto l'evento di forte richiamo per l'intera città metropolitana.

La partenza è alle 9 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05.

Si può scegliere un percorso più soft di 3,5 km, uno medio di 10 km, un percorso di 16 km, e un percorso di 20 km, i quali si snodano fra strade asfaltate e cavedagne attraversando le bellissime colline Pianoresi.

Durante il percorso e all'arrivo saranno presenti dei punti ristoro.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Il contributo organizzativo è di 2,50 euro, per l'acquisto della maglietta della gara si richiede un contributo minimo di 9 euro e tutti i proventi extra saranno donati alla

Fondazione Policlinico Sant'Orsola per sostenere il progetto "DAY HOSPITAL ONCOLOGIA FEMMINILE - Nuovi percorsi di cura in un reparto pieno di luce e colore".

Nel 2024 la Fondazione Sant'Orsola avvierà infatti una grande campagna di raccolta fondi per accompagnare la realizzazione del nuovo Day hospital per l'oncologia femminile, che cura ogni anno circa 1.000 donne.

Questo luogo sarà dunque il nuovo punto di riferimento per la cura di tutti i tumori femminili, che potrà avvenire in un reparto completamente rinnovato, pieno di luce e colore, con le terrazze trasformate in piccoli giardini.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 19 gennaio 2024 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La gara podistica, organizzata dal Comune di Pianoro, dal gruppo Avis locale e da Proloco Pianoro, è patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna|Sport Valley Emilia-Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna e dal CONI-Comitato Regionale Emilia-Romagna.

La manifestazione è inoltre supportata da **UISP** sportpertutti Atletica Leggera –Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Podere Riosto, Forno Tattini, Coop Adriatica 3.0, Centro Attiva.

Maggiori informazioni sul sito del [Comune di Pianoro](#)

La Corsa di Miguel 2024: il percorso e l'arrivo all'Olimpico

Nello stadio della Capitale si trova il traguardo della manifestazione sportiva e solidale in memoria del maratoneta e poeta argentino Miguel Sanchez

Domenica 21 gennaio alle 09:30 è prevista la partenza della storica manifestazione la Corsa di Miguel che ricorda il maratoneta poeta argentino Miguel Sanchez.

L'evento, dallo slogan "Di tutti, per tutti, con tutti" organizzato da Sod Running Team, l'associazione simbolo dell'arrivo in Italia della joelette, e **Uisp**, in collaborazione con Aics ospiterà il primo Campionato Italiano per joelette ovvero le carrozzine. Ognuna di esse avrà un numero di "spingitori" che la trasporteranno in un piccolo corteo che prenderà il via tra le onde competitive e quella non competitiva.

Il significato di partecipazione collettiva e solidarietà della manifestazione si ritrova anche nel trofeo che porta il nome di Anna Claudia Cartoni, la donna vittima della tragedia dell'Isola del Giglio che insieme alla figlia Irene aveva partecipato a più edizioni della Corsa di Miguel.

L'evento sportivo proporrà le consuete tre manifestazioni:

la 10 km competitiva;

quella non competitiva;

la tradizionale Strantirazzismo di 3km, per scuole e famiglie, che prenderà il via dal Ponte della Musica.

Questo il percorso della 10 km nel dettaglio con traguardo posizionato all'interno dello Stadio Olimpico:

Partenza: L.go Tevere Diaz;

Lungotevere Diaz;

Lungotevere Cadorna;
Lungotevere Federico Fellini (a dx);
Lungotevere della Vittoria – contromano;
Lungotevere Oberdan - contromano (a sx);
Ponte Risorgimento - contromano (1^ corsia) - a sx;
Lungotevere Flaminio – contromano;
Lungotevere Thaon di Revel - contromano (a sx);
Ponte Milvio (a sx);
Via Capoprati (pista ciclabile) (a dx);
Lungotevere Fellini (a sx);
Lungotevere Cadorna (a sx);
Via Leopoldo Franchetti (a dx);
Via Giacomo de Martino (giro antiorario della piazzetta) (a sx);
Via delle Olimpiadi (a sx);
Periplo orario giardino via delle Olimpiadi (a sx);
Via delle Olimpiadi (a dx);
Via Morra di Lavriano - Corsia laterale interna (a dx);
Via dei Gladiatori (a sx);
Ingresso Stadio Olimpico – Passo carraio contromano;
Arrivo allo Stadio Olimpico.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

**Lo sport protagonista. Al via la 42esima
edizione del trofeo Sanmartinese**

Dopo lo stop dell'alluvione torna il grande evento podistico.

A Campi si torna a correre dopo lo stop provocato dall'alluvione e al tempo stesso si ricordano i valori della Resistenza. Lo sport torna protagonista domenica 14 gennaio con la 42° edizione del Trofeo Sanmartinese, valido anche come 33° Trofeo Martiri di Valibona, organizzato dalla società padrona di casa, l'Atletica Campi. Quindici i chilometri nella gara agonistica (partenza alle 9 dallo stadio Zatopek), prevista anche una passeggiata non competitiva di 5 chilometri. La corsa si svolge con il patrocinio del Comune di Campi e sotto l'egida del **Comitato Uisp di Firenze**, poche settimane dopo la consegna all'amministrazione comunale, da parte della stessa Uisp, di numerose casse di indumenti e materiale sportivo raccolto a seguito di un'iniziativa benefica per gli alluvionati. Doppia la motivazione per partecipare: riportare Campi al centro dei riflettori e al contempo celebrare uno degli eventi più significativi della storia di libertà di questa comunità, l'eccidio di Valibona, avvenuto il 3 gennaio 1944, quando diciassette partigiani guidati da Lanciotto Ballerini furono vittime di una rappresaglia da parte di circa 200 fascisti. Morirono in tre, fra cui proprio Ballerini, che con un gesto di altruismo, aveva fronteggiato i nemici da solo con la propria mitragliatrice e aperto la strada alla fuga alla maggior parte dei compagni. Le iscrizioni si chiudono venerdì 12 alle 21 e si possono fare tramite www.endu.net o scrivendo una e-mail a servizio.iscrizioni@gmail.com. Per la ludico-motoria ci si iscrive invece alla e-mail atletica.campi@libero.it fino alle 18 di sabato 13 gennaio.

Pier Francesco Nesti

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

CESENA

Quando il papà perde la testa: "Troppe aspettative sui figli"

Intemperanze dei genitori degli atleti sui campi sportivi fin dai livelli giovanili: "Litigano anche i nonni"

Il padre di Cristian Shpendi che domenica pomeriggio ha invaso il campo dell'Orologel Stadium Dino Manuzzi prendendo di mira il portiere avversario (e che col suo gesto ieri si è visto accollare un daspo di tre anni) è, purtroppo, soltanto la punta di un iceberg la cui base comincia molto più in basso, a livello delle squadre giovanili e dello sport dilettantistico.

"Si parte dalle giovanili – sospira Davide Ceccaroni, presidente della sezione cesenate **Uisp** - Farebbe ridere, se non fosse così triste, raccontare dei nonni che si aspettavano fuori da un campetto di calcio per 'regolare conti' che soltanto loro credevano si fossero aperti in campo tra i rispettivi nipoti. Le tribune in certi casi sono ben lontane dall'essere luoghi di svago delle famiglie che si godono qualche ora di divertimento seguendo i propri figli. C'è chi se la prende con l'arbitro, chi con l'allenatore e chi con gli avversari. E i toni sono spesso decisamente sopra le righe".

L'argomento è uno dei frutti della 'cultura' del ventunesimo secolo, nel quale si stanno facendo largo atteggiamenti e convinzioni che in un passato non troppo lontano non erano nemmeno ipotizzabili. "Fino a qualche anno fa – riprende Ceccaroni – nell'immaginario collettivo c'era l'idea romantica del calciatore visto come il ragazzo che è riuscito a trasformare la passione della vita in un lavoro. Ora invece si parla dei contratti, dei mega assegni, delle piogge di milioni. Così si finisce fuori strada". Quello che un padre non è riuscito a fare, allora deve farlo il figlio, che magari col primo stipendio potrebbe permettere al genitore di cambiare auto, mollare il lavoro e sostituire l'appartamento con la villa vista mare. "Così arriviamo ai genitori che si aggrappano alle transenne, pronti a prendersela con chiunque, a loro avviso, si stia mettendo sulla strada che porterà il figlio a calcare chissà quale palcoscenico. E se il ragazzo non ci riesce, non dipende dal fatto che il grande talento non è per tutti, ma piuttosto dall'incompetenza di allenatori e compagni. E' triste, davvero. Chi legge queste riflessioni quanti anni ha? Si ricorda di quando era ragazzo e andava al campetto del quartiere? Ora tante squadre non ci sono più, si sono perse le realtà dove tutti potevano giocare e divertirsi. Ora l'unica cosa che conta sta diventando la voglia di emergere. Un tempo si tornava a casa sudati, magari dopo aver perso, ma comunque felici. Ora si torna a casa con la pattuglia della polizia o dei carabinieri che qualcuno ha fatto intervenire per placare gli animi dei papà. Serve tornare dove eravamo. Farlo è una responsabilità anche della politica, che deve tutelare lo sport per tutti, nel vero senso della parola".

Sul tema interviene anche Nicoletta Tozzi, presidente dell'Atletica Endas Cesena, con un passato da campionessa in pista, ma anche mental coach e da sempre immersa a 360 gradi nel mondo dello sport. "Ricordo i primi anni nei quali collaboravo con il Cesena Calcio anche come responsabile formazione – riflette – tra le prime cose che proposi ci fu l'idea di avviare dei corsi per genitori. La proposta venne subito accolta con entusiasmo, perché il trend che si stava delineando era già evidente. Credo tanto nello sport e nel suo enorme potenziale nel far crescere giovani migliori, ma è anche vero che le famiglie hanno la possibilità di inceppare questo meccanismo virtuoso. In tanti campi mi è capitato di leggere le regole di un decalogo rivolto ai genitori, che spesso però non vengono rispettate, nel nome di non si bene quali competenze che certe persone ritengono di dover far valere. Un genitore può essere un problema o una risorsa. Tocca a lui scegliere e in base alla sua scelta cambiano molte cose. Per i figli, prima di tutto".

La strada indicata da Tozzi è quella che passa da un approccio diverso con le sfide della vita: "Non è solo una questione relativa allo sport, ma a tutta la società, scuola compresa. Oggi spesso i genitori finiscono col voler fare gli avvocati dei figli. E in questo modo non li aiutano affatto. Mio babbo tifava per me, quando gareggiavo. Sapeva che dovevo fare due giri di pista, ma sul resto non è mai entrato nel merito. Il punto credo sia proprio questo: a tutti veniva naturale fare quello che oggi non lo è più. I segnali sono tanti. E sono seri. Bisogna invertire la rotta".

VareseNews

Galà sui pattini della International Skating, una tradizione di Busto sempre più solida

Terminate le vacanze di Natale, restano i ricordi come quello dell'appuntamento dello scorso 17 dicembre al PalaCastiglioni. Una storia che prosegue fin dal 1991

Come ogni anno, a dicembre a **Busto Arsizio si allestisce l'albero, si fa il presepe** e prima di Natale si va a vedere lo **spettacolo dell'International Skating**. E anche quest'anno moltissime persone **domenica 17 dicembre** hanno gremito gli spalti del **PalaCastiglioni** per assistere al gran galà natalizio della società di pattinaggio artistico più importante della provincia di Varese.

Nello spettacolo "**Fantasie di Natale**" si è intrecciata la maestria **tecnica del pattinaggio artistico con l'atmosfera festosa** del Natale, offrendo al pubblico un'esperienza coinvolgente e memorabile portando gioia e incanto nei cuori e un ricordo indelebile di una magica stagione. Questo evento è ormai **una consuetudine che si protrae dal 1991**, da quando l'International Skating è stata fondata, e questa volta ha visto la partecipazione degli **oltre 100 atleti** e atlete del sodalizio bustocco.

In pista abbiamo ammirato **atleti ormai esperti che hanno partecipato a diverse gare** e che hanno vinto titoli a livello regionale e nazionale e vicino a loro **piccoli atleti** che hanno indossato **i pattini per la prima volta solo 3 o 4 mesi fa**, tutti però accomunati dalla passione per questo sport meraviglioso.

Lo spettacolo "Fantasie di Natale" è stato impreziosito da **quattro momenti speciali** dove i campioni dell'International Skating si sono cimentati nelle performance di gara. Il pubblico ha assistito alla performance del **gruppo Artistic Team**, campioni regionali UISP, che si è esibito sul tema Fuoco, per poi proseguire con il **nuovo quartetto Stars on Skates Quartet**, reduce dalla medaglia di bronzo ai campionati nazionali **UISP** e nato dalla bellissima collaborazione tra International Skating e **Rotellistica Gallaratese**. Una collaborazione che è nata grazie a Luigina Buono (Presidentessa della Rotellistica) e Marco Frattolillo con lo scopo di unire le eccellenze del pattinaggio e per trovare le sinergie giuste per la crescita degli atleti.

Non poteva mancare **l'esibizione dell'atleta David Frattolillo**, che nel suo palmares ha vari titoli nazionali per poi concludere con il **quartetto Stardust Quartet** anche loro campioni regionali **UISP**. Tante emozioni con gli elfi, i babbo natale, l'emoji del sorriso,

l'abbraccio tra le due bambine più piccole dell'International Skating che ha intenerito il pubblico presente e ha dato il via allo spettacolo "Fantasie di Natale".

Le **coreografie** sono state create da Marco Frattolillo, dalle allenatrici Giulia Menni, Daniela Castiglioni, e dagli aiuto-allenatori Sara Vaccaro, Sofia Frattolillo e David Frattolillo. Molti **genitori** hanno **partecipato alla buona riuscita** dello spettacolo con idee e **scenografie e i costumi** sono stati ideati e sviluppati da Laura Nadin, Francesca Buia e Patrizia Lualdi. Alla serata sono intervenuti anche Orazio Tallarida, Presidente Commissione Sport, Laura Rogora Presidente Consiglio Comunale, Maurizio Artusa, Assessore allo Sport e al Bilancio, Daniela Cerana, assessore alle Politiche Educative.

Gaetano **Frattolillo**, vicepresidente del sodalizio esprime la **soddisfazione del direttivo** per questo 2023 appena concluso: «La nostra Associazione si fonda su competenza e passione, due pilastri fondamentali per insegnare qualsiasi attività. Rimane sorprendente anche per noi dirigenti vedere **ogni anno spettacoli sempre più belli** e ricercati oltre ad un palmares dei propri atleti agonisti sempre più ricco».

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

'Trofeo Ilario Pontieri', i ragazzi di Bondeno salgono sul podio

Il team di Piscine Coperte ha risposto presente con due ori, tre argenti e quattro bronzi. L'orgoglio del presidente Boselli

Domenica 7 gennaio si è tenuta la fase provinciale del trofeo Ilario Pontieri, storica manifestazione intitolata all'omonimo presidente Uisp venuto a mancare due anni fa. La

squadra di Piscine Coperte Bondeno ha risposto presente alla manifestazione e nonostante il rientro dalle vacanze i risultati non sono mancati. I giovani atleti hanno dato il massimo in un clima sereno e inclusivo garantito dall'organizzazione della **Uisp** provinciale, facendo gareggiare gli atleti in batterie miste senza distinzioni di genere.

Sono arrivate anche diverse medaglie e anche alcuni pass per la convocazione in rappresentativa regionale, ben quattro qualificati rispetto ai due della stagione passata, che vanno a confermare l'ottimo lavoro svolto dai tecnici Simone Vallieri ed Eveline Borghi e la costante crescita e progressione del movimento bondenese.

Il medagliere finale conta due ori, tre argenti e quattro bronzi. I protagonisti sono Giulia Franchini, che vince i 50 farfalla e sale sul secondo gradino del podio nei 50 stile libero, Riccardo Pisa oro nei 50 farfalla, Andrea

Cattabriga che arriva due volte secondo nei 50 rana e nei 50 stile, Andrea Vincenzi anche lui due volte sul podio, sempre di bronzo, nei 50 stile e nei 50 dorso, e un bronzo arriva anche per il più grande del gruppo Pietro Zennaro nei 100 dorso, e per la più piccola Nora Cazzola nei 50 dorso.

Ottimi risultati e sensibili miglioramenti cronometrici anche per i non medagliati: Persechino, Chierigati, Callegari, Casoni, Scaringella, Zennaro Adele, Fogli, Gambuzzi e Terribile.

La nota più importante per la compagine matildea è stata soprattutto la presenza di ben tredici atleti nei giovanissimi, categoria non competitiva, ma che serve a far affacciare i piccoli nuotatori al mondo delle gare, che dalla scuola nuoto vogliono provare l'esperienza della competizione e unirsi alla squadra, dando in futuro un importante supporto al proseguimento dell'attività agonistica del territorio.

La società di Bondeno è stata l'unica della provincia a portare dei giovanissimi alla manifestazione, sintomo del fatto che si sta investendo tanto su questo progetto, e si guarda avanti per dare alla città di Bondeno una squadra agonistica solida e unita, ed essere più che una valida alternativa alle tante attività sportive del territorio.

Orgoglioso il presidente Massimo Boselli, che dopo aver riportato a Bondeno il titolo di Scuola Nuoto Federale, grazie anche all'encomiabile lavoro degli istruttori, fondamentale per porre una

base importante per la squadra agonistica, si dice fiducioso di questo percorso e ottimista, sapendo che la strada è lunga ma è ben tracciata.

re. fe.

VareseNews

Basket UISP, primo bilancio: tre mesi di entusiasmo e battaglia

Dopo 700 gare disputate il commissioner Vagaggini parla di «livello tecnico molto elevato». Tutti i nomi delle capoliste nelle varie categorie

Siamo arrivati alla fine dei **primi tre mesi dei campionati di basket** organizzati dalla Uisp Varese ed è ora di fare il punto della situazione con **Renato Vagaggini**, organizzatore dei tornei.

«I campionati sono ricominciati fra l'entusiasmo e la voglia di giocare delle **203 squadre iscritte** – afferma il commissioner – sono state già giocate poco **più di 700 gare** e il divertimento dei **5 mila tesserati** è garantito. Ma anche il livello tecnico è veramente elevato e l'equilibrio regna quasi in tutti i tornei».

Nella **First League**, nei 4 gironi, **Albizzate, Besozzo Horses, Irish Venegono e La Sezione Figino** comandano le singole classifiche, ma la **concorrenza** è ben agguerrita. In **Second League**, nei 3 gironi, sono in testa **Phoenix Cantello, Castelletto Ticino e Novara Basket**, ma le inseguatrici promettono battaglia, per conquistare l'ambito salto in First League.

Passiamo ai campionati **giovanili**: fra gli **Under 18** è **Novara Basket** in vetta [*\(nella foto in alto gli atleti delle squadre della società di Novara che partecipano ai campionati Uisp*](#)

[Varese](#)), mentre negli **Under 17** è la **Fulgor Omegna** a guardare tutti dall'alto. Fra gli **Under 16** è **Casorate** a sembrare essere la squadra più forte, mentre fra gli **Under 15** sono **Appiano Gentile** e i **Mastini Turbigo** a comandare la graduatoria dei 2 gironi.

Grande equilibrio anche fra gli **Under 14**, con **Lonate Ceppino** e **Borgomanero Beavers** in testa ai 2 gironi. **Daverio Rams** e **Novara Basket** in testa nei loro gironi della **Under 13**, mentre, fra gli **Under 12**, è **Mariano Comense** a svettare. Nel primo campionato **femminile** di Varese (la Under 13) è invece la **Pro Patria Busto Arsizio** ad essere in cima alla graduatoria. Infine, niente classifiche, ma tanto divertimento, anche nel Minibasket (con le categorie Aquilotti ed Esordienti).

Ma siamo pronti a scommettere che, **da ora all'inizio dei playoff, le classifiche cambieranno** e la battaglia sportiva sarà accesa: e come ben sappiamo, tutti i playoff saranno combattutissimi ed avvincenti. Il **weekend dell'1-2 giugno 2024 a Malnate** (con le finali di tutte le categorie) sarà una grandissima festa per tutto il movimento di basket Uisp Varese.

Con la speranza poi di portare più squadre possibili alle **Finali Nazionali di Rimini, in programma dal 13 al 16 giugno 2024**. Un grande plauso ad **Adr Comunicazione di Riccardo Brivio** che ha fornito il sito internet dei campionati (basketvarese.sportinthezone.it), oltre ai commenti e alle statistiche individuali: applauso grandissimo a Giorgio Briacca (il programmatore), ideatore e realizzatore del programma informatico.